

Alma Mater Studiorum-Università di Bologna Scuola di Ingegneria

Fondamenti di Informatica T2 Introduzione a Eclipse

Corso di Laurea in Ingegneria Informatica Anno accademico 2021/2022

Prof. ROBERTA CALEGARI

Prof. AMBRA MOLESINI

Dipartimento di Informatica – Scienza e Ingegneria (DISI)

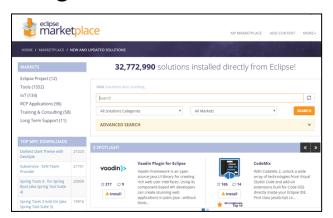


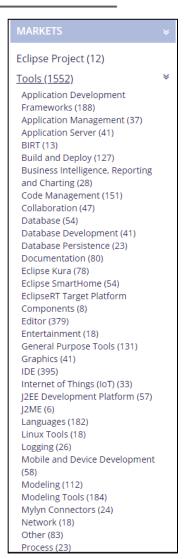
ECLIPSE (1)

- Eclipse è un ambiente di sviluppo:
 - opensource: è scritto esso stesso in Java
 - multipiattaforma: Windows, Mac, Linux,...
 - multilinguaggio: non serve solo per Java
 - estendibile tramite plugin
 - ne esistono migliaia nel MarketPlace http://marketplace.eclipse.org











ECLIPSE (2)

- Eclipse è esso stesso un'applicazione Java
 - parte utilizzando il JDK/JRE <u>impostato nel path di sistema</u>
- Possiede il suo compilatore autonomo
 - non utilizza quello del JDK
 - può compilare anche per versioni precedenti di Java
- Richiede però necessariamente un JRE/JDK esterno per far girare le applicazioni
 - il default è la versione di Java (JDK o JRE) con cui è partito
 - ma può usare anche altre versioni di Java presenti sul PC



ECLIPSE (3)

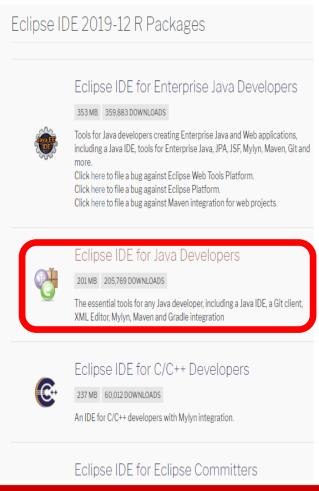
- Attualmente viene rilasciata una nuova versione in simultanea con l'uscita delle nuove versioni di Java
 - in passato non era così
- Attualmente le versioni si chiamano *anno-mese*
 - ad esempio, 2021-12
 - in passato abbiamo avuto
 - <u>astri, pianeti e lune varie</u>:
 Callisto, Europa, Ganymede,
 Galileo, Helios, Indigo, Juno,
 Kepler, Luna, Mars
 - gas e altri nomi scientifici:
 Neon, Oxygen, Photon





La Giusta Versione

- Eclipse è una piattaforma configurabile
 - arbitrariamente arricchibile con plugin
 - al download sono perciò proposte le configurazioni di più largo uso
- Voi volete la *Eclipse IDE for Java Developers*





Installazione (1)

Easy way: scaricare l'installer ed installare

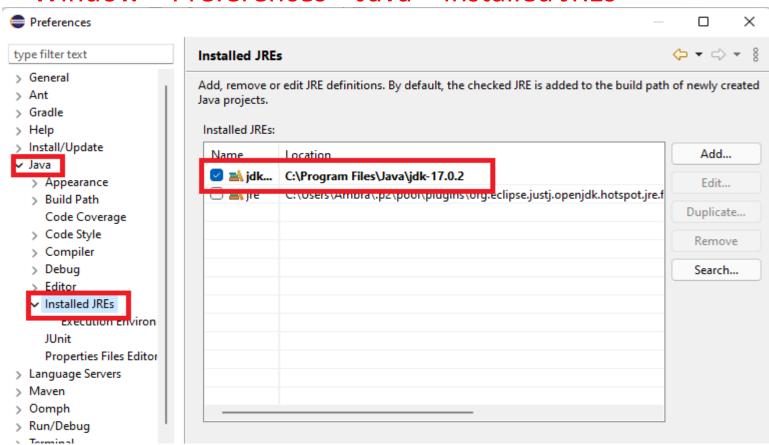
Eclipse IDE for Java Developers

- Oppure, per chi ama il fai da te:
 - 1. Scaricare Eclipse IDE for Java Developers dal sito www.eclipse.org
 - prestare attenzione alla piattaforma utilizzata:
 un JDK a 32 bit richiede Eclipse a 32 bit,
 un JDK a 64 bit richiede Eclipse a 64 bit,
 - 2. Decomprimere in una cartella a scelta
 - meglio evitare C:\Programmi (questioni di diritti..)
 - decomprimere = installare: Eclipse NON scrive nulla nel registro di Windows,
 non semina file nel vostro disco: è tutto contenuto nella cartella decompressa
 - opportuno creare a mano un collegamento sul desktop e/o nel menù Start



Installazione (2)

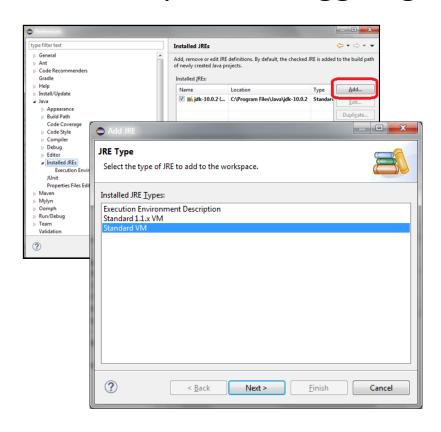
- Per verificare a quale versioni di Java si è agganciato:
 - > Window > Preferences > Java > Installed JREs

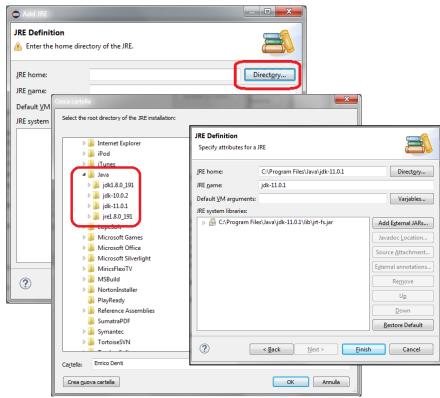




Installazione (3)

• Se sul pc sono presenti altri JDK/JRE che si intende usare, si possono aggiungere:







CONCETTI CHIAVE

- Eclipse si basa su alcuni concetti chiave:
 - workspace lo spazio di lavoro
 - progetto l'entità concettuale su cui si lavora
- a loro volta strutturati in:
 - workspace → prospettive, viste, editor, toolbar
 - progetto → file sorgenti, percorsi, cartelle, <u>test</u>,
 librerie e documentazione
- Fin dall'avvio vi chiederà in che workspace lavorare
 - ne potete avere molti
 - organizzate con intelligenza il vostro lavoro per argomenti



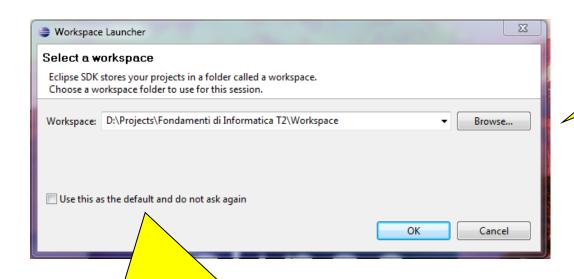
WORKSPACE

- <u>Dal punto di vista LOGICO</u>, un workspace è *l'ambiente di lavoro* in cui vengono creati e mantenuti i progetti
 - possiamo pensare al workspace come ad una raccolta di progetti
- Dal punto di vista FISICO, un workspace è una cartella in cui sono mantenute le impostazioni e le caratteristiche del workspace
 - ogni workspace ha le sue impostazioni anche a livello Eclipse
 - workspace diversi possono usare compilatori diversi, essere configurati in modo diverso, avere proprietà diverse, etc
 - i progetti inclusi logicamente nel workspace possono anche non risiedere in questa cartella: l'appartenenza di un progetto a un workspace è un fatto LOGICO, non fisico
 - perciò, un progetto può appartenere anche a più workspace



ECLIPSE: PRIMO AVVIO (1)

Ad ogni avvio, Eclipse vi chiederà in che workspace volete lavorare:

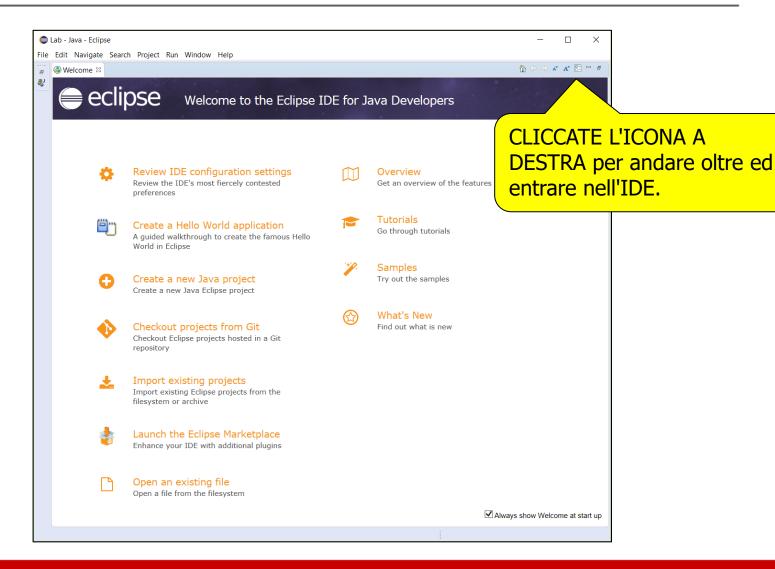


Impostare la cartella su cui salvare il workspace.

WORKSPACE, impostare questa scelta come default. Al prossimo avvio non verrà più mostrata questa schermata (sarà comunque possibile cambiare workspace da menù).

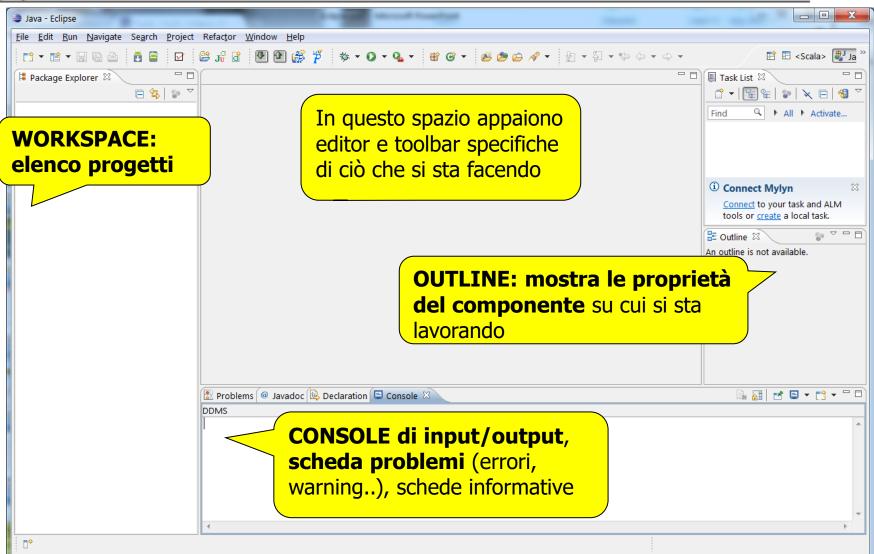


ECLIPSE: PRIMO AVVIO (2)



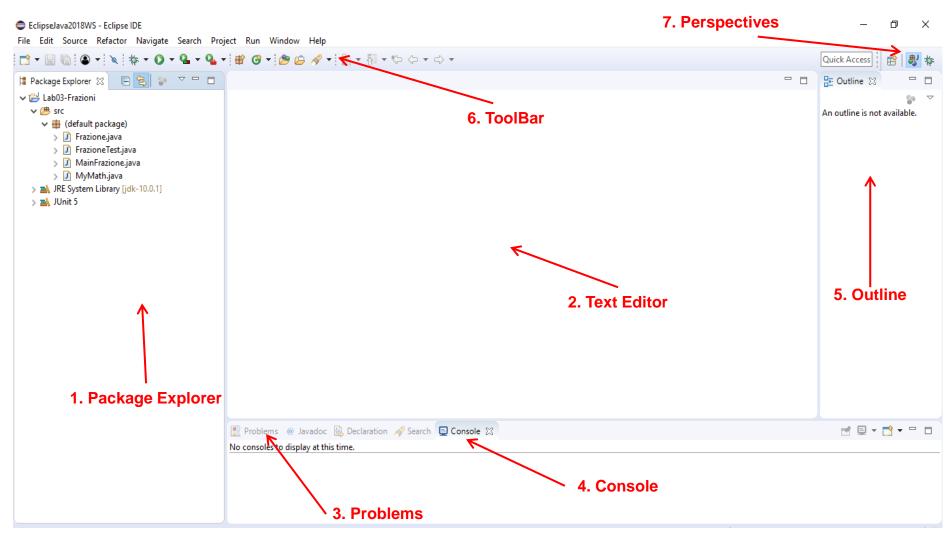


ECLIPSE: PRIMO AVVIO (3)





AMBIENTE DI LAVORO (1)

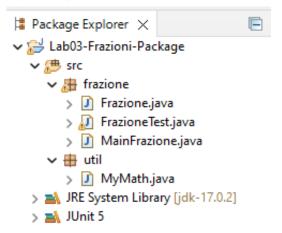




AMBIENTE DI LAVORO (2)

1. Package Explorer

- Permette di visualizzare i progetti all'interno del workspace (tipicamente, un progetto è organizzato in package)
- Visualizza le dipendenze ad altre librerie
 (ad esempio, dall'infrastruttura base: JRE System Library)
- i sorgenti di un progetto sono inseriti nella cartella src





AMBIENTE DI LAVORO (3)

2. Text Editor

- Permette di scrivere il codice sorgente
- evidenzia con colori differenti le parole chiave e le diverse sezioni del codice

```
/**
    * @param args
    */
public static void main(String[] args)
```

 Eclipse ri-compila automaticamente i sorgenti a ogni modifica, evidenziando eventuali errori

```
public static void main(String[] args)
{

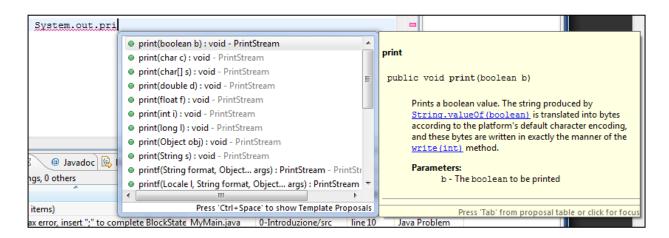
zcdsfsdf
}
```



AMBIENTE DI LAVORO (4)

- In caso di errori/warning, cliccando sull'icona rossa/gialla sul lato sinistro del codice in errore/warning viene visualizzato un elenco di probabili cause e relative soluzioni (NON SEMPRE ESATTE...)
- È presente un supporto online che evidenzia i metodi di una classe
 Per forzare l'auto completamento

 CTRL+SPACE
 Non diventate dipendenti dall'autocompletamento! Siate autonomi!
- L'help del metodo selezionato è mostrato nel riquadro

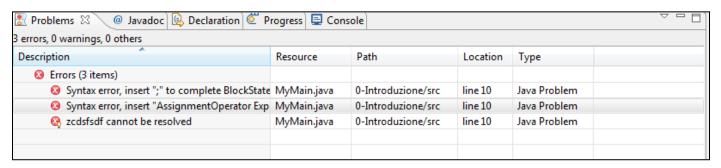




AMBIENTE DI LAVORO (5)

3. Problems

Visualizza eventuali warning (GIALLI)
 ed errori (ROSSI) di compilazione



4. Console

Incapsula la console dell'applicazione:
 standard output, standard input, standard error



AMBIENTE DI LAVORO (6)

5. Outline

 Visualizza la struttura della classe attualmente visualizzata nell'editor, attraverso una struttura ad albero

5. ToolBar

 È la classica barra con le operazioni di uso più comune (Apri, Salva, Compila, Esegui, Debug...) personalizzabile



AMBIENTE DI LAVORO (7)

7. Perspectives

- Eclipse prevede più prospettive di visualizzazione
- Ogni prospettiva ha le sue viste e i suoi editor
 - quella mostrata finora è la prospettiva di programmazione
 - ne esistono altre: ad esempio, quella di <u>debug</u>,
 che mostra finestre e strumenti appositi per il debug
 - altre ancora dipendono dai plugin installati

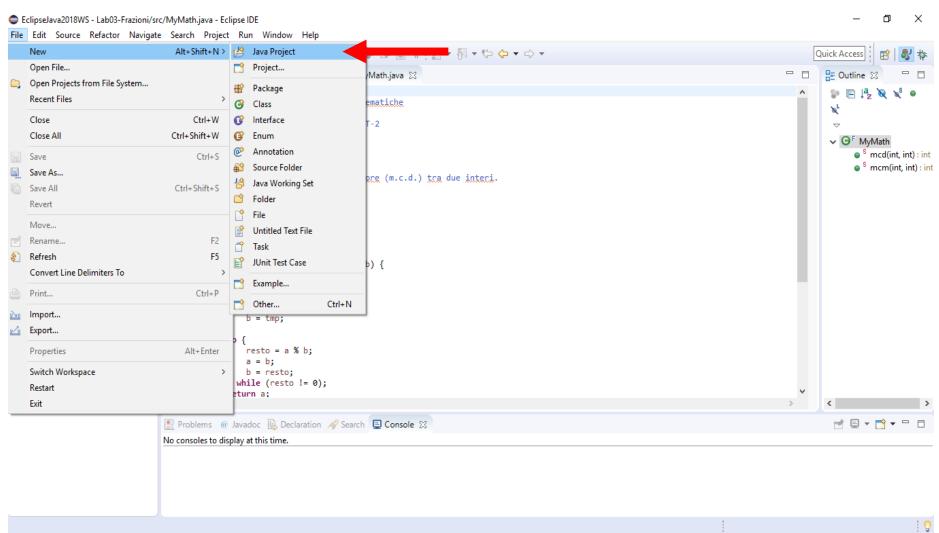
```
Quick Access

Cuick Access

Cu
```

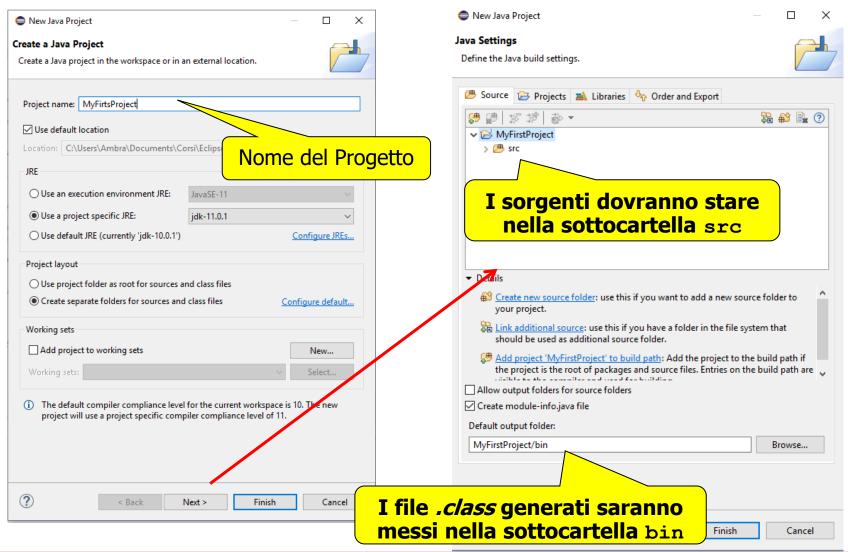


NUOVO PROGETTO (1)



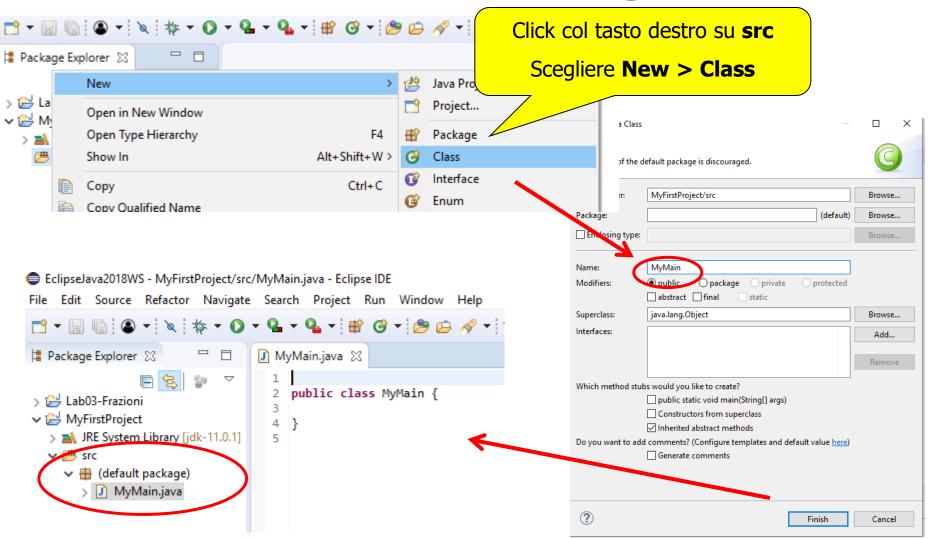


NUOVO PROGETTO (2)



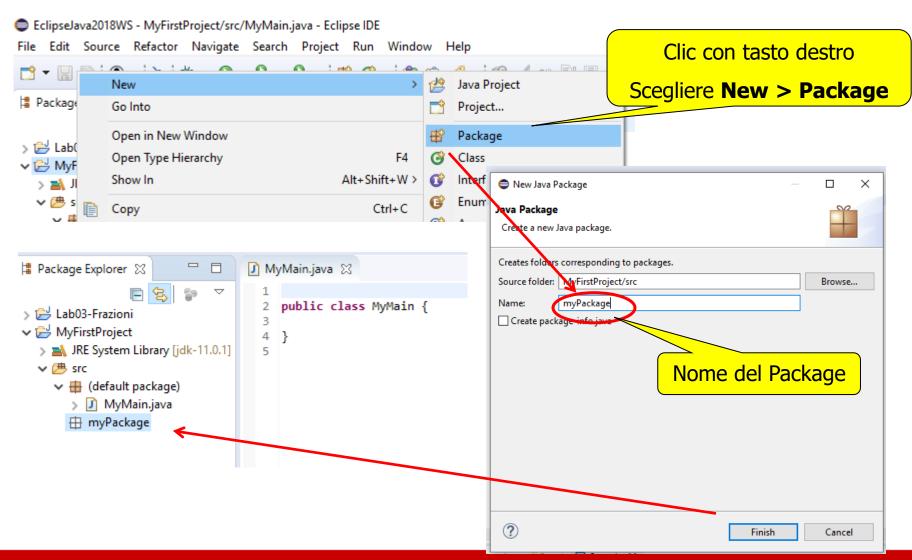


IL CASO BASE (senza package)

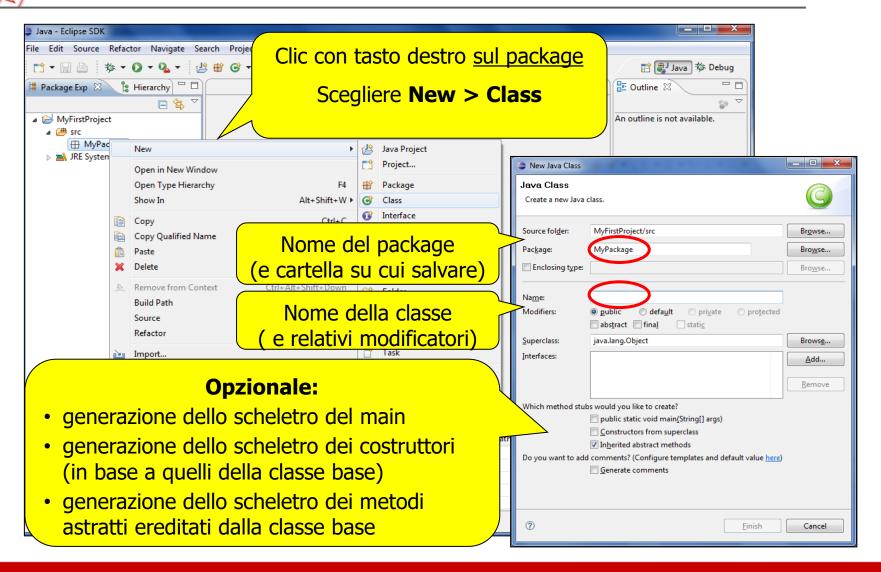




IL CASO CON PACKAGE (1)



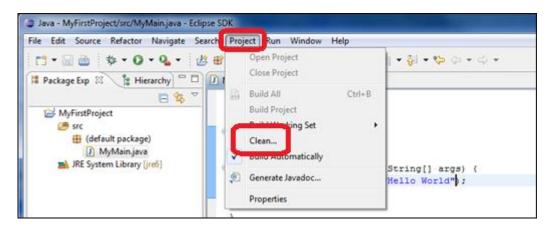
IL CASO CON PACKAGE (2)





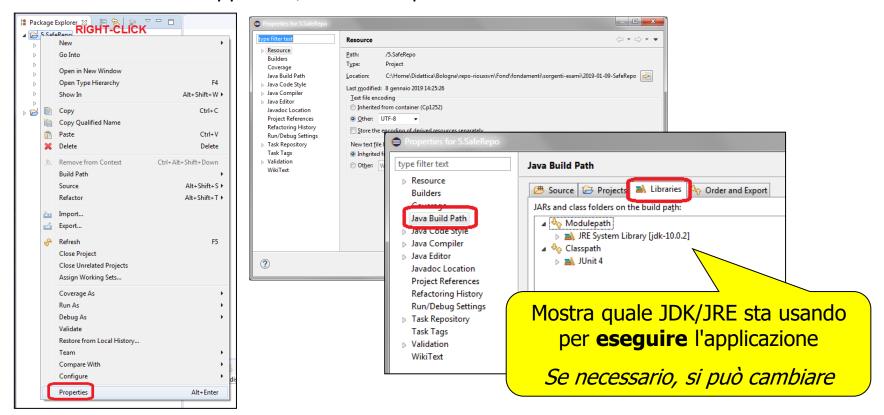
COMPILAZIONE (1)

- Come già accennato, Eclipse effettua un rebuild automatico ad ogni salvataggio di un file sorgente
 - impostazione Build Automatically (attiva di default, ma disattivabile)
 - non è quindi necessario lanciare esplicitamente la compilazione
- A volte, però, Eclipse non rileva modifiche "accavallatesi" in modo strano → restano errori incomprensibili
 - **SOLUZIONE:** il comando Project > *Clean*, che elimina <u>tutti</u> i file *.class* forzando una ricompilazione completa



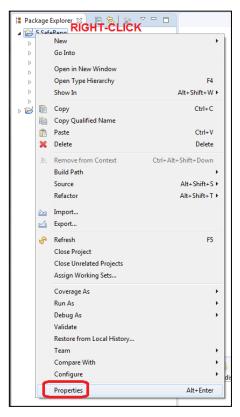
PROPRIETÀ DEL PROGETTO

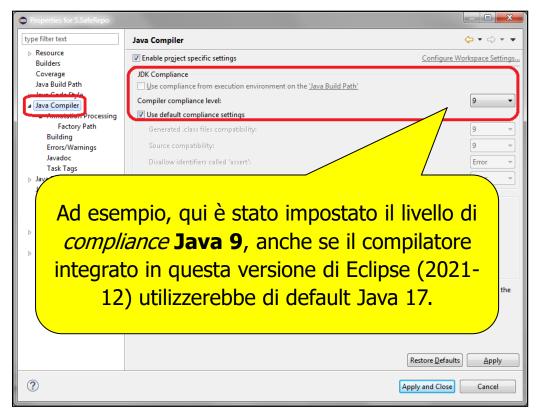
- Talora può essere utile / necessario verificare le proprietà del progetto
 - clic con tasto destro sul nome del progetto > Properties
 - fra le tante che appaiono, interessa specialmente Java Build Path



PROPRIETÀ DEL PROGETTO

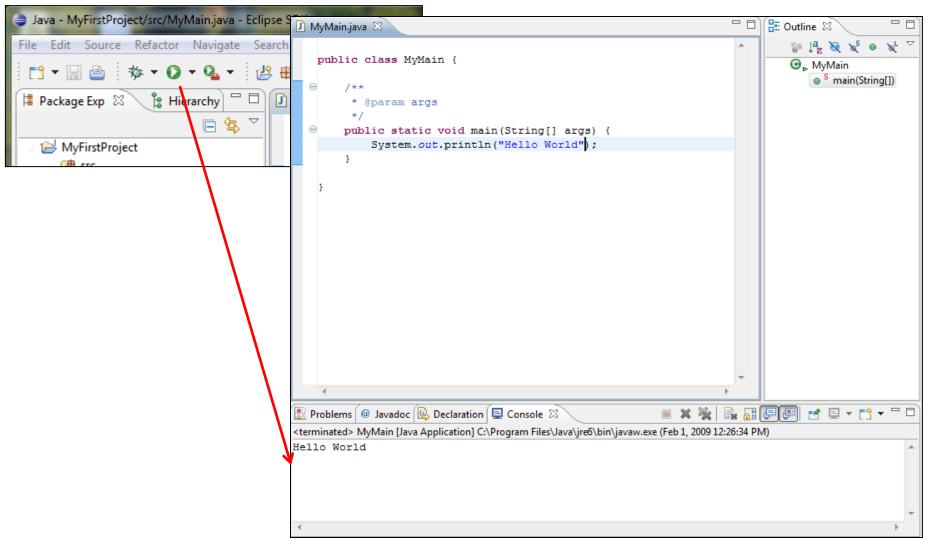
- Se si desidera compilare per versioni precedenti di Java
 - ad esempio, compilare per Java 9 pur avendo Eclipse 2020-12, che è Java 15
 - occorre agire sulla proprietà Java Compiler > JDK Compliance Level







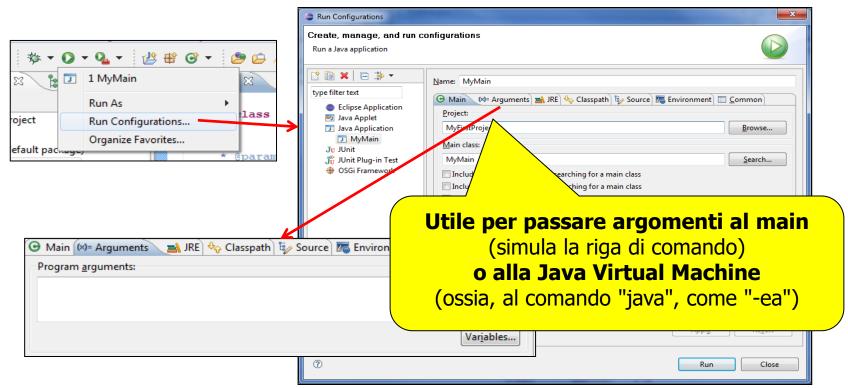
ESECUZIONE (1)





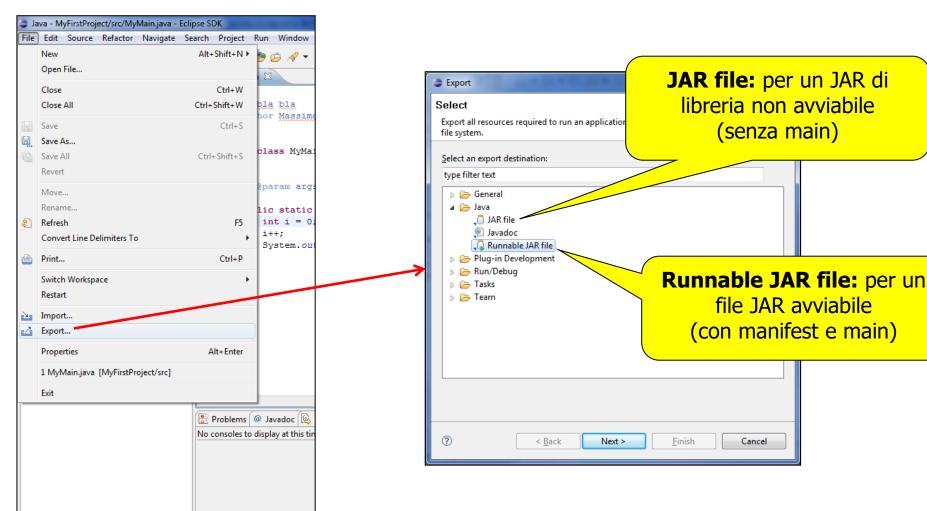
ESECUZIONE (2)

- Run Configurations permette di impostare parametri di ingresso, runtime, classpath ecc.
- Si possono definire più configurazioni per uno stesso progetto





CREAZIONE DI JAR (1)

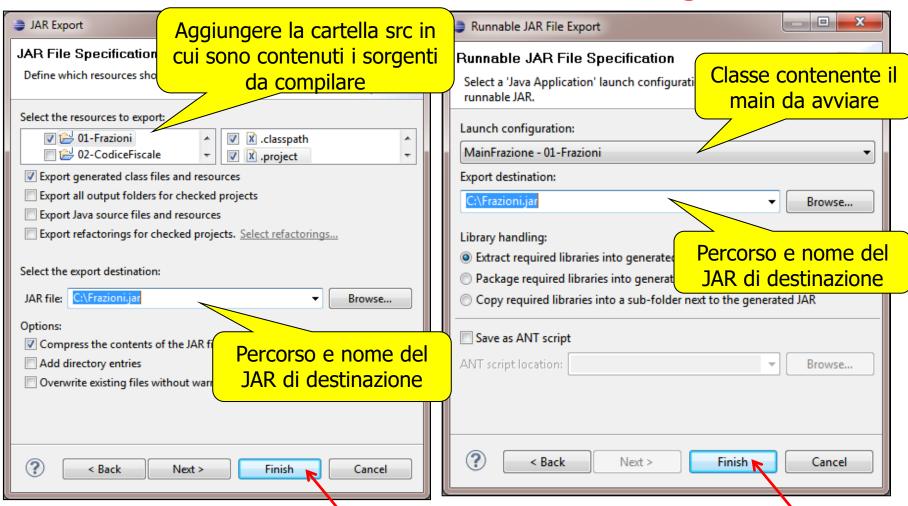




CREAZIONE DI JAR (2)

Libreria Jar

Jar Eseguibile





DEBUG (1)

L'esecuzione dell'applicazione in debug permette di:

- eseguire passo-a-passo;
- controllare il valore delle variabili e vederle evolvere durante l'esecuzione;
- impostare breakpoint;
- visualizzare la catena delle chiamate a metodi.



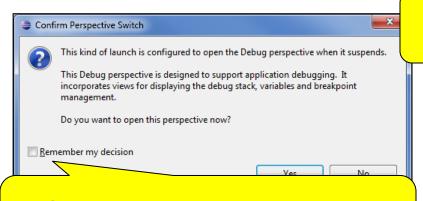
Cliccando sull'icona "bug", scatta un cambio di prospettiva: dalla "Java perspective" alla "Debug perspective".



DEBUG (2)

Nel codice sorgente è possibile impostare dei **breakpoint**.

Durante l'esecuzione il debug si fermerà in quel punto.



Sì, ricordati. Quando «debuggo» mi serve la debug perspective.

```
public class MyMain {

    /**
    * @param args
    */
    public static void main(String[] args) {
        int i = 0;
        i++;
        System.out.println(i);
    }
}
```

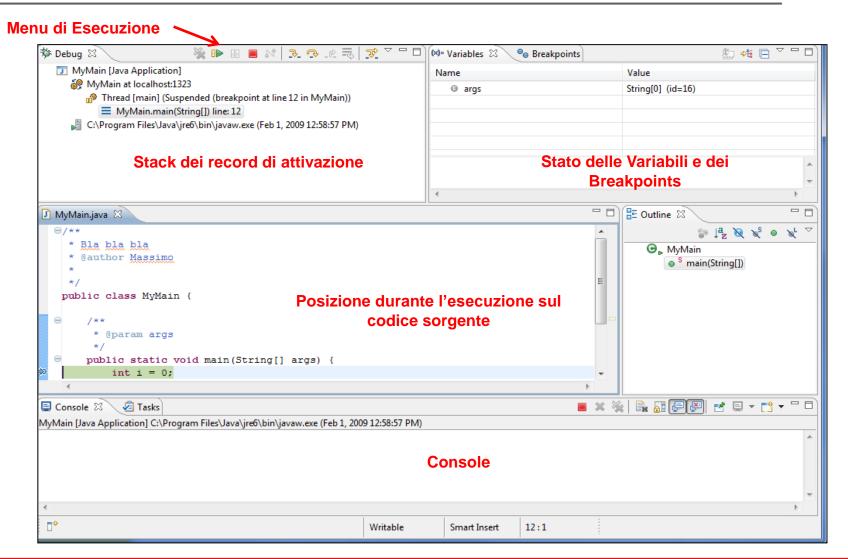
Impostazione/disattivazione del breakpoint tramite doppio click in questa zona

All'avvio del debug verrà richiesto se passare alla **perspective** di debug (...anche sì ©)

ATTENZIONE: terminato il debug occorre **tornare manualmente** alla *Java perspective*, cliccando sull'apposito bottone.



DEBUG (3): PERSPECTIVE





DEBUG (4)

Menu Di Esecuzione

- □ → Continua l'esecuzione fino al breakpoint successivo
- → Mette in pausa l'esecuzione
- → Ferma L'esecuzione
- → Entra all'interno del metodo (shortcut F5)
- Prosegue senza entrare nel metodo (shortcut F6)



GENERAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

